

NUORO E PROVINCIA | CRONACA

COMUNE DI NUORO

Bilancio, c'è un esposto alla Corte dei conti

Avviati gli accertamenti della magistratura contabile dopo la segnalazione di un funzionario del Municipio

► Dopo il reintegro da parte del Tribunale della libertà dei cinque dipendenti comunali di Nuoro sospettati di assenteismo, non torna ancora il sereno dentro il palazzo municipale di via Dante. Voce di corridoio fino a qualche giorno fa, da ieri è certezza la notizia di un esposto dettagliato e ricco di informazioni circostanziate, presentato alla Corte dei conti da un funzionario. Una denuncia che, qualora dovesse procedere, potrebbe agitare i sonni dell'amministrazione del capoluogo barbaricino.

CHIUSURA INDAGINI. A giorni si dovrebbero chiudere le indagini e si saprà se i magistrati contabili abbiano ravvisato o meno gli elementi per procedere contro il Comune di Nuoro. Sotto la lente di ingrandimento ci sarebbero i bilanci di questi ultimi quattro anni. E in particolare, sembrerebbe, alcune entrate previste e poi non confermate dalla realtà dei fatti, a partire dal 2010, che avrebbero falsato in eccesso la situazione. Dati che di recente erano peraltro stati già portati in Consiglio anche dal capogruppo Pdl Pierluigi Saiu attraverso una interrogazione con la quale stigmatizzava presunti «crediti virtuali per 1 milione e 400 mila euro nel 2010, 420 mila euro nel 2011 e 208 mila nel 2012», ha accusato il consigliere un paio di settimane fa. «Entrate correnti dichiarate poi insussistenti all'atto del consuntivo 2013». Un bel groviglio, dunque. Al microscopio, tra le altre cose, anche gli introiti dei parcheggi a pagamento, rispetto ai quali pare non sia tutto chiaro.

Fr. Gu.
RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DRAMMA

Nella palazzina popolare di via Rossini, periferia di Nuoro, vicina all'ospedale San Francesco, i litigi tra madre e figlio sono frequenti. Venerdì sera tutto degenera

[MASSIMO LOCCI]



NUORO. Arrestata Debora Luche, il giovane colpito al torace è in ospedale

Madre accoltella il figlio dopo l'ennesima lite in casa

► In famiglia il clima era teso da anni. Litigi, discussioni tra mamma e figlio erano all'ordine del giorno. Venerdì sera però dopo l'ennesimo diverbio la situazione è degenerata fino all'accoltellamento. Debora Luche, 42 anni, non avrebbe digerito le offese, che anche questa volta il suo primogenito, Salvatore Guiso, 21 anni, disoccupato, le avrebbe ripetutamente rivolto. Frasi sprezzanti che le avrebbero fatto perdere la testa. La donna come accettata dalla rabbia, covata dopo anni di sofferenza e soprusi, lo ha colpito con un coltello a serramanico. Un solo fendente che ha raggiunto **Toreddu**, come i familiari e gli amici chiama-

no il ragazzo, all'altezza del fegato provocandogli uno squarcio profondo. Pare che poi la donna abbia cercato di scagliarsi anche contro il marito Vittorio senza per fortuna colpirlo. Poi, quasi incredula di quanto accaduto, ha chiamato lei stessa il 118 per soccorrere e portare il figlio al vicino ospedale. La donna, che ha confessato alla polizia quanto accaduto, su disposizione del pm Giorgio Bocciarelli, è stata arrestata con l'accusa di tentato omicidio.

LITE IMPROVVISA. È accaduto tutto venerdì sera, intorno alle 21, nell'appartamento di una palazzina di case popolari in via Rossini, a cinquanta metri dal-

l'ospedale San Francesco. A quell'ora in casa c'era anche l'altra figlia della coppia, che ha sette anni. La famiglia si preparava per la cena. Poi una discussione, l'ennesima tra madre e figlio. Il confronto si è acceso. I toni sempre più pesanti e minacciosi. Il ragazzo ha invitato senza rispetto contro la madre.

L'ARRESTO. La situazione è degenerata e la donna si è scagliata contro il figlio ferendolo al fianco. «L'ho colpito io», avrebbe detto Debora Luche agli agenti delle Volanti che sono intervenuti sul posto. La donna è scossa, frastornata, non sa spiegarsi nemmeno lei il perché di quella reazione. Mentre i poliziotti la porta-

vano in Questura suo figlio viene trasportato all'ospedale San Francesco. Il ragazzo è ricoverato nel reparto di Chirurgia. Le sue condizioni non sono particolarmente gravi e secondo i medici che lo seguono se la dovrebbe cavare con trenta giorni di cure.

UDIENZA DI CONVALIDA. Pare che le liti nella famiglia Guiso non fossero una novità. La stessa polizia più volte era intervenuta per riportare la calma. Domani in carcere, dove Debora Luche è stata condotta ieri pomeriggio, si terrà davanti al giudice l'udienza di convalida dell'arresto e l'interrogatorio di garanzia.

Luca Urgù
RIPRODUZIONE RISERVATA

NUORO. Sindaci della provincia dell'Ogliastra in difesa della sede di Pratosardo

«Il ministro Lupi salvi la Motorizzazione»

► Un'alleanza per salvare la Motorizzazione civile. La stringono i sindaci di Nuorese e Ogliastra, in testa il primo cittadino di Nuoro Alessandro Bianchi e il presidente della Provincia Costantino Tidu. Firmano un documento che esprime preoccupazione per il rischio chiusura degli uffici di Pratosardo. «Un servizio da tempo al centro di un processo di forte ridimensionamento che appare come il preludio di una chiusura definitiva», scrivono nella lettera indirizzata al ministro per le Infrastrutture Maurizio Lupi al quale chiedono un incontro urgente. Stessa sollecitazione al presidente della Regione Francesco Pigliaru. «Le diverse segnalazioni di



Alessandro Bianchi

amministratori e sindacati, compresa la lettera inviata al ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi nell'aprile scorso rimasta inascoltata, non hanno sortito alcun intervento da parte del Governo», si legge nell'appello firmato da

una ventina di amministratori. «Siamo di fronte all'ennesimo taglio di un servizio importante per tutto il territorio. Gli amministratori del Nuorese non possono accettare di vedere i propri cittadini di servizi essenziali». I sindaci auspicano un intervento immediato per garantire il corretto svolgimento degli esami nei mesi estivi, contemporaneamente denunciano la volontà dello Stato di ritirarsi dalle zone interne. Anche la Cna interviene a difesa della Motorizzazione. Intanto domani alle 10.30 si terrà un'assemblea all'Euro hotel organizzata da Confartigianato.

L. U.
RIPRODUZIONE RISERVATA

BORTIGALI

Ladri di selle al centro ippico, valore 20 mila euro

Furto nella notte nella struttura S'Astore che ospita una quarantina di cavalli. Rubati preziose selle e altri finimenti

► Dopo il furto delle galline una settimana fa, i ladri fanno man bassa al centro ippico di Bortigali, presumibilmente la notte tra giovedì e venerdì, portandosi via un bottino non di poco conto tra attrezzature, preziosissime selle e finimenti per un valore stimato attorno ai 20 mila euro. Il furto ha avuto come obiettivo il centro ippico S'Astore, dove alloggiavano e vengono preparati circa quaranta cavalli. Si tratta di una delle strutture più importanti della Sardegna centrale.

INCURSIONE. I ladri, probabilmente tre (sono in corso le indagini dei carabinieri), sono entrati all'interno del recinto forzando i due cancelli metallici di ingresso, nella zona est dell'abitato, sotto gli impianti sportivi, poco distante dal vecchio cimitero. I malviventi evidentemente non erano interessati a rubare i cavalli, visto che nei box non è stata trovata traccia di forzature o altro. Sono riusciti invece a entrare nei magazzini, da dove hanno portato via una quindicina di selle pregiate: ciascuna ha un valore di oltre mille euro. Rubati anche una ventina di finimenti (briglie e staffe) per un valore complessivo di circa 20 mila euro. Un danno per tutto il centro ippico, che mette in difficoltà allevatori e chi gestisce la struttura. Chi ha compiuto il furto, secondo il sindaco Francesco Caggiari, non lo ha fatto per necessità, ma per un guadagno facile e sicuro. Si tratta di paramenti che trovano facile mercato in tutto il territorio. I furti che si ripetono periodicamente stanno mettendo in apprensione l'intero paese, oltre che gli allevatori di bestiame.

F. O.
RIPRODUZIONE RISERVATA

NUORO

Il Tar boccia il ricorso dell'ex assessore Sulas

► La sua rimozione (era il 18 luglio 2013) dall'incarico di assessore comunale alla Programmazione voluta dal sindaco di Nuoro Alessandro Bianchi l'aveva vissuta come un'ingiustizia. Così Salvatore Sulas aveva presentato ricorso al Tar. Ma il Tribunale amministrativo non gli ha dato ragione. «Il sindaco - recita il dispositivo - nel revocare un assessore esercita un potere di natura discrezionale. Egli può basare la propria scelta sulle più ampie valutazioni di opportunità politico-amministrativa. Il

ricorso non merita accoglimento». È dunque legittimo il provvedimento che Sulas ha impugnato con una rimostranza ufficiale nei confronti di Cosimo Soddu (suo successore e attuale titolare della Programmazione) eletto anche lui nelle file di Italia dei valori. Sulas, rappresentato dall'avvocato Antioco Nicola Poreu, è stato condannato al pagamento delle spese processuali: dovrà sborsare al Comune, difeso dall'avvocato Angelo Mocci, tremila euro. (fr. gu.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

NUORO

Scavi a Tanca Manna, volontari in campo

► Cresce l'interesse per la selezione che il comune di Nuoro sta effettuando attraverso l'università di Bologna per l'attività di scavo nel sito di Tanca Manna. I volontari saranno otto e, sotto la guida del professor Maurizio Cattani, collaboreranno con gli archeologi nel periodo che va dal 18 agosto al 3 ottobre. «Abbiamo ricevuto molte richieste da parte di ragazzi che vogliono partecipare agli scavi di Tanca Manna - ha detto l'assessore all'Ambiente Luca Lapia - è un bel segnale, la città ha ca-

pito l'importanza degli scavi in corso e la fortuna di avere un sito archeologico così importante nel tessuto urbano». Gli interessati (età minima 16 anni) possono presentare domanda in carta semplice, inviandola all'indirizzo e-mail tancamannanuoro@gmail.com a partire dalle ore 10 del 22 luglio fino alle ore 22 del 23 luglio, specificando nome, cognome, recapito telefonico, e-mail, età, titolo di studio, eventuali esperienze nel campo dell'archeologia. (l. u.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

SINISCOLA

Diserbanti nelle cunette, Anas sotto accusa

► Continua ad alimentare polemiche l'utilizzo dei diserbanti da parte dell'Anas per eliminare le sterpaglie dalle cunette lungo le statali dell'Isola. Giovedì scorso l'argomento è diventato ancora motivo di discussione a Siniscola, dove la questione già affrontata tempo fa dal sindaco Rocco Celetano (aveva intimato l'Anas a non utilizzare diserbanti, chiedendo il ritorno alle vecchie procedure di taglio) crea preoccupazione tra i residenti. «Mi è stato riferito - dice il consigliere comunale di mino-

ranza, Gianluigi Farris - che l'Anas ora sta operando durante le ore notturne. Un abitante che risiede alla periferia della città a ridosso dell'Oriente sarda che conduce verso Posada è stato svegliato nel cuore della notte dai propri cani che conduce verso Posada è stato svegliato nel cuore della notte dai propri cani che spruzzava del liquido ai bordi della strada». La paura è che si tratti di sostanze nocive che possano contaminare le falde acquifere che alimentano i pozzi della zona. (f. u.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Motorizzazione Nuoro. Preoccupazione CNA FITA

Published on lug 19 2014 // [News](#) Questo articolo è stato scritto da **Hamlet**



La CNA FITA Sardegna esprime forte preoccupazione rispetto alla ventilata soppressione della Motorizzazione civile di Nuoro e chiede ai vertici nazionali confederali un intervento diretto col Ministero dei Trasporti.

“Dalla Provincia alle Motorizzazioni, in queste riforme annunciate a “perdere” siamo sempre noi imprese di autotrasporto”, afferma Francesco Pinna, Presidente regionale e vice Presidente nazionale della CNA FITA. “Sopprimere l’ufficio provinciale di Nuoro, sebbene da lungo tempo senza strumenti adeguati, significa intensificare i già pesanti disagi che i nostri autotrasportatori nuoresi e ogliastrini sopportano in termini di ritardi e disservizi. A questi si aggiungerebbero inoltre costi sociali che non è tollerabile accollare agli operatori di una categoria davvero allo stremo delle forze. Tanto più – continua Pinna – che abbiamo segnalazione da parte dei colleghi di Sassari di difficoltà operative e ritardi, in particolare nelle revisioni, anche in una delle Motorizzazioni in cui dovrebbe essere convogliata parte dell’utenza coperta dall’Ufficio di Nuoro, ma con organico invariato. Informeremo di questa situazione il Ministero dei Trasporti attraverso la nostra Federazione nazionale”.

Valentina Codonesu, Responsabile regionale dell’Unione dei Trasporti CNA, aggiunge: “Il vero problema non è la singola chiusura di un Ufficio Provinciale, ma una efficiente riorganizzazione delle competenze e dei servizi della Motorizzazione civile. Prima di procedere ad operazioni dolorose come questa sarebbe opportuno attendere gli esiti concreti dell’annunciato accorpamento di funzioni ACI-Motorizzazione, che si aggiungerebbe alle competenze sull’Albo Autotrasporto, già trasferite formalmente con la Legge di stabilità dalle Province alle Motorizzazioni ma di fatto non ancora esercitate. Inoltre per la Sardegna, unica regione a Statuto Speciale a non aver ancora proceduto in questo senso, si parla da tempo del processo di “regionalizzazione” delle competenze, che verrebbero perciò organizzate non più dal Ministero ma dalla stessa Regione Sardegna. È evidente che soltanto una volta definito con chiarezza il quadro di competenze e delle attribuzioni complessive sarà possibile procedere a una razionale riorganizzazione che non può prescindere dalle risorse umane ed economiche necessarie a garantire qualità dei servizi e adeguati controlli che, nell’autotrasporto, sono una imprescindibile garanzia per la sicurezza dell’intera collettività.”



Sardegna

Nuoro: mobilitazione generale contro chiusura Motorizzazione civile (2)

19 luglio 2014

(Adnkronos) - Gli amministratori del Nuorese non accettano di vedere i cittadini "privati di servizi essenziali che, tra l'altro, caratterizzano fortemente la nostra economia. È chiaro quindi che i disagi di oggi vengono da una progressiva volontà di smantellare i presidi pubblici che, negli anni, hanno garantito occupazione al territorio: l'organico complessivo della motorizzazione di Nuoro è passato dalle 26 unità del 2006 alle 9 attuali, di cui due in procinto di essere collocate in quiescenza" e chiedono con forza un intervento immediato per garantire il corretto svolgimento degli esami nei mesi estivi, e "denunciamo - proseguono gli amministratori locali - l'evidente volontà di arrivare ad una chiusura della motorizzazione del Centro-Sardegna, infliggendo un ulteriore duro colpo alla fragile situazione economica dei nostri Comuni, confermando la volontà dello Stato di ritirarsi dalle zone interne".

In qualità di rappresentanti delle comunità locali chiedono al Ministro per le Infrastrutture Maurizio Lupi un incontro "urgente utile a far chiarezza sulle reali intenzioni del Governo in merito al presente e al futuro della Motorizzazione Civile". Alla protesta dei sindaci si aggiunge quella di Cna e Confartigianato. La Cna Fita Sardegna "esprime forte preoccupazione rispetto alla ventilata soppressione della Motorizzazione civile di Nuoro e chiede ai vertici nazionali confederali un intervento diretto col Ministero dei Trasporti". (segue)